

Dopo il libro di Vannacci, un contributo per riordinare le idee e guardare al futuro

Pubblicato: Martedì 12 Settembre 2023



A volte capita che il ghostwriter sveli la propria anima, ovvero il proprio lavoro, come nel caso dell'ultimo scritto di **Claudio Bollentini**, **“Il vento gira all'incontrario: politicamente corretto e minoranze che opprimono”**, pubblicato e disponibile su Amazon da oggi.

Il testo, opportunamente adattato e integrato, è tratto infatti da un breve lavoro destinato ad una eminente figura del mondo politico italiano. L'autore è operativo da decenni nel settore della consulenza di comunicazione istituzionale e politica.

Si tratta di alcune considerazioni a caldo scritte dopo l'uscita del libro del generale Roberto Vannacci, **“Il mondo al contrario”**, che ha acceso i riflettori sulla deriva ideologica del momento: il politicamente corretto. Si parte da una banalissima domanda che ci siamo sicuramente posti tutti: come mai, a fronte di un libro non certo eccelso nella forma e nei contenuti come sembra essere **Il mondo al contrario**, il riscontro del pubblico è stato così importante?

Molto probabilmente perché il generale ha toccato il nervo scoperto della impopolarità del fenomeno del politicamente corretto e dei suoi corollari così invasivi e urticanti per il comune sentire e per le tradizioni più radicate. L'opinione pubblica non ne può più, la pazienza e la sopportazione hanno un limite soprattutto quando chi impone strumentalmente una certa “cultura” scade nel grottesco e nel delirio.

Non è un breve saggio sul politicamente corretto, è semplicemente una sintetica e accessibile disanima

del fenomeno scritta con lo scopo di offrire una chiave di lettura per interpretare meglio il tempo che viviamo e di proporre qualche indicazione e consiglio utile per il futuro. E la risposta principale o preferita per affrontare la questione è, secondo l'autore, da ricercarsi nella politica, quella del fare e non quella delle chiacchiere ideologiche o delle prediche moralistiche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it